



Il seggio del polo dei Beni culturali in Androna Campo Marzio durante la prima fase di votazioni per il nuovo rettore dell'Università

# Ateneo, oggi il ballottaggio per l'elezione del rettore

Duello Rega-Fermeglia senza più limiti di quorum. Seggi aperti in tre sedi dalle 9 alle 19, hanno diritto al voto in 1569 tra docenti, studenti e dipendenti

di **Gabriella Ziani**

Chi uscirà stasera eletto dalle urne universitarie (e speriamo con uno spoglio che non si prolunghi nuovamente fino a notte profonda) sarà non solo il capitano della nave universitaria fino al 2019, ma anche il nuovo interlocutore di molte politiche prima di tutto regionali. Lorenza Rega, la seconda più votata al primo scrutinio, e Maurizio Fermeglia, il più votato, sono in disaccordo su molte visioni e programmi, ma d'accordo su un punto: Trieste non potrà più esistere senza connettersi con Udine. «Impensabile pensare il contrario» ha detto anche pubblicamente Rega. Fermeglia lo ha scritto nella lettera-appello: «Al di là delle buone intenzioni, il nostro Paese non può permettersi due università generaliste a 70 km di distanza, è questione di semplice buon senso, dunque in discussione non è la prospettiva di una integrazione con l'Università di Udine, ma "i modi" dell'integrazione stessa, a tutt'oggi non sempre com-

mendevoli».

Si vota oggi dalle 9 alle 19 nelle tre sedi di piazzale Europa, Cattinara, Androna Campo Marzio. Non c'è quorum per il ballottaggio, vincerà il candidato col maggior numero di voti, a prescindere anche dal numero dei votanti. L'elettorato è composto da 172 professori di prima fascia, 236 associati e stabilizzati, 298 ricercatori (706 professori in totale), 748 tecnici e amministrativi, 115 componenti del Consiglio degli studenti, in tutto 1569 elettori.

Se la ex preside di "Interpreti e traduttori" rifiuta per Trieste il modello di "research university" e promette la salvaguardia assoluta di tutti i dipartimenti, Fermeglia propone fra l'altro un modello in divenire molto basato su valutazioni e meriti, sull'incardinare l'ateneo ai grandi temi tecnico-culturali del mondo che verrà, da qui al 2020, invogliando i propri elettori con due ideogrammi cinesi: «Che significano rispettivamente problemi e opportunità». Dunque far leva sulle op-

portunità, con più digitalizzazione, organizzazione e un robusto riassetto della "macchina".

Se Francesco Peroni nel 2006 era stato candidato dagli studenti, e agli studenti aveva dedicato le principali azioni almeno in partenza, i candidati di oggi si trovano di fronte un mondo assai diverso: «Andare a far lobby fino a Bruxelles per trovare fondi» dice Rega. «Farsi trovar pronti nel 2020 quando sperabilmente il mondo avrà un assetto più stabile» il piano di lavoro di Fermeglia che nel suo programma esordisce con una frase emblematica: «Il sistema universitario deve essere non deprimente per chi lo vive e attraente per chi non ne fa parte».

A dare spessore a questa insofferenza anche il pesantissimo calo di docenti (da 1000 a 700 in pochi anni) indotto dagli equilibri di bilancio imposti dalle nuove leggi, con il pericolo della tenuta stessa di certi corsi. Vocazione internazionale da rafforzare, ma, come dice Rega anche paladina dei settori uma-

nistici (mentre Fermeglia delinea una precisa politica per il settore medico), «pensare che Trieste e le sue eccellenze scientifiche possano farcela da sole è un'illusione». «Vorrei leggere il vostro voto - ha scritto Fermeglia in un messaggio al popolo universitario - come un patto tra gentiluomini e gentildonne per la trasparenza e il rispetto reciproco. La consapevolezza di essere comunità batterà il senso di solitudine, l'umiliante sensazione di essere una rotellina insignificante di un meccanismo impietoso». Questa l'aria che tira dopo tanti "massacri".

E proprio alla vigilia del voto finale il Consiglio degli studenti che rappresenta gli iscritti ha eletto i propri organi interni. Il genere femminile, e il settore scientifico, si prendono il vertice. Presidente è Letizia Capitano (Dipartimento di Fisica), vicepresidente Arianna de Maio Simboli (Scienze della vita). Segretari sono stati eletti Gael Furlanis (Scienze della vita) e Vanja Macovaz (Studi umanistici).

© RIPRODUZIONE RISERVATA